

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA – Comune di Reggio Calabria CHIESA DEGLI OTTIMATI



La chiesa degli Ottimati (o chiesa di Santa Maria Annunziata) è un'antica chiesa bizantino-normanna che si trova a Reggio Calabria, nei pressi di Piazza Castello.

Edificata intorno al X secolo, prese il nome dall'antica *cripta degli Ottimati* che fu realizzata come struttura d'appoggio per la chiesa d'epoca normanna del XII secolo dedicata a san Gregorio Magno.

È oggi retta dall'adiacente collegio dei Gesuiti.

Secondo una planimetria conservata presso la *Soprintendenza Archeologica della Calabria*, l'edificio originale presentava forti analogie con le altre chiese bizantine della Calabria, per questo si può ipotizzare che la *Chiesa degli Ottimati* sia nata bizantina e databile al X secolo.

La chiesa originaria aveva una pianta quadrangolare, tre absidi orientate nascoste esternamente da un muro rettilineo; le tre navate erano coperte da cinque cupolette secondo un modello bizantino applicato nella regione in edifici tutti databili tra la fine del X secolo e l'XI secolo, tra cui la Cattolica di Stilo, San Marco di Rossano e San Giorgio di Pietra Cappa presso San Luca.

In età normanna, probabilmente all'epoca di Ruggero II, al di sopra della chiesa ne venne realizzata una seconda intitolata a San Gregorio Magno, sostituendo la copertura a cupolette con volte a crociera.

Durante l'incursione saracena del 3 settembre 1594 la *Chiesa degli Ottimati* venne danneggiata e incendiata.

Gli *ottimati* furono una congregazione di nobili fondata dai Normanni. Nel tempio infatti sono custoditi gli stemmi in marmo delle famiglie dei nobili reggini, tra i quali Filocamo, Griso, Altavilla e Borboni. Dopo la distruzione saracena dell'antico quadro de "*l'Annunciazione*", la *Congregazione degli Ottimati* commissionò una nuova pala dell'altare ad un giovane Agostino Ciampelio Fiorentino e nel dicembre 1597 arrivò il nuovo quadro da Roma della SS. Vergine Annunziata, opera di grande valore artistico del Ciampelio.

Abbandonata nel 1767 in seguito alla soppressione dell'*Ordine dei Gesuiti*, nel 1780 la chiesa ricevette la protezione di Ferdinando I di Borbone. Dopo essere stata profondamente danneggiata dai terremoti del 1783 e del 1908 la chiesa fu ricostruita nella prima metà del Novecento.

Nel 1916 fu quindi smontata e spostata per le nuove esigenze della ricostruzione della città a seguito del terremoto del 1908. La ricostruzione dell'attuale chiesa si è conclusa nel 1933 sotto la supervisione della *scuola del Beato Angelico* di Milano, sul progetto dell'architetto Pompilio Seno del 1927, che adottò il preesistente impianto di tipo bizantino della chiesa. Anche il nuovo tempio di stile arabo-normanno è a tre navate. Le volte sono a crociera, sorrette al centro da colonne. Alcune tessere dello splendido pavimento a mosaico e le colonne mancanti sono stati integrati con l'inserimento di pezzi molto simili provenienti dalla basilica normanna di Santa Maria di Terreti, andata completamente distrutta.

